

Analisi economica finanziaria dei bilanci

Il conto economico
marginalistico

Matteo Principi
Università degli Studi di Macerata
matteo.principi@unimc.it



Il conto economico marginalistico

Il conto economico marginalistico:

→ Riclassificazione dei costi sulla base dell'elasticità

Suddivide i costi "per destinazione" combinandoli secondo criteri di variabilità (variabilità rispetto a cosa?)

Quota di ricavi dopo la copertura dei costi variabili che deve coprire i costi fissi

Ricavi di vendita
Altri ricavi e proventi caratteristici
- Costi variabili industriali
= **Margine di contribuzione industriale**
- Costi variabili commerciali
= **Margine di contribuzione totale**
- Costi fissi operativi
= **Reddito operativo caratteristico**



2

Il conto economico marginalistico

↓
In dettaglio:

Costi variabili industriali:

- consumo di materie prime
- MOD diretta
- servizi esterni industriali
- Δ Rim. PF (valutate al costo variabile)
- Incr. lav. int. (valutate al costo var.)

Costi fissi operativi:

- MOD indiretta
- ammortamenti e svalutazioni
- manutenzioni
- altri servizi

Costi variabili commerciali:

- servizi di trasporto su vendite
- provvigioni
- personale commerciale
- assicurazione crediti

La gestione non caratteristica non subisce modifiche

3

Il conto economico marginalistico

Osservazione gli adattamenti possibili

Ricavi di vendita
Altri ricavi e proventi
= **Ricavi dell'esercizio**

- Costi variabili industriali
= **Margine di contrib. industr.**

- Costi variabili commerciali
= **Margine di contrib. comm.**

- Costi fissi operativi
= **Reddito operativo caratteristico**

Variante: inserimento del Rim. PF e ottenimento del prodotto d'esercizio

4

Il conto economico marginalistico

in conclusione

Limiti:

- difficoltà di riclassificare correttamente i costi fissi e variabili (software e personale specializzato)
- scarsa valenza informativa a livello di azienda come unica entità

Vantaggi: il conto economico marginalistico permette di

- osservare i costi operativi rispetto al diverso grado di elasticità
- osservare la capacità del reddito di coprire i costi di struttura (misura l'efficienza interna)
- fare simulazioni a fini previsionali
- individuare le variabili chiave della redditività

volumi di vendita, mix prodotti, tipi di costi



5

Il conto economico marginalistico

↓
Molto adatto per le analisi di redditività di singoli prodotti:
attraverso il **margine di contribuzione di prodotto**

Ricavi di vendita prod. A
- Δ Rim. prodotti finiti A
= **Prodotto di esercizio A**
- Costi variabili industriali prod. A
= **Margine di contribuzione ind. prod. A**
- Costi variabili commerciali prod. A
= **1° Margine di contrib. prod. A (semilordo)**
- Costi fissi operativi speciali prod. A
= **2° Margine di contrib. prod. A**
- Costi fissi operativi comuni
= **Reddito operativo caratteristico**

Distinzione dei costi fissi in speciali e comuni



6

Il conto economico marginalistico

- decisioni su nuovi prodotti o linee di prodotto
- decisioni "make or buy"

Problema: relatività del concetto di variabilità !!!

7

Analisi degli aggregati di bilancio:

- Vale per qualsiasi tipo di riclassificazione (anche il civilistico)
- Schema matriciale a 6 colonne

Esempio: schema a costi e ricavi del venduto

Voci	Anno 2008	%	Anno 2009	%	Anno 2010	%
Ricavi di vendita	1.000	100%	1.100	100%	1.300	100%
Costo ind. del venduto	800	80%	750	68%	1.100	85%
Ris. lordo ind.	200	20%	300	27%	200	15%
Costi comm.	10	1%	20	1,8%	50	3,8%
Costi ammin.	15	1,5%	30	2,7%	10	0,7%
R&D	5	0,5%	5	0,4%	15	1,2%
Ris. oper. caratter.	170	17%	245	22%	125	9,6%
.....						
.....						



8



variante per le analisi di 2 anni:

Voci	Anno 2009	%	Anno 2010	%	Diff. 2010-2009	%
Ricavi di vendita	1.000	100%	1.100	100%	100	+10%
Costo ind. del venduto	800	80%	750	68%	50	-6,25%
Ris. lordo ind.	200	20%	300	27%	100	+50%
Costi comm.	10	1%	20	1,8%	10	+100%
Costi ammin.	15	1,5%	30	2,7%	15	+100%
R&D	5	0,5%	5	0,4%	0	0%
Ris. oper. caratter.	170	17%	245	22%	75	+44%
.....						
.....						

9